

Dicembre
2014



Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



Bernezzo

BOLLETTINO PARROCCHIALE

BUON NATALE!

BUONE FESTE!

A tutti i parrocchiani delle comunita' di S. Rocco, dei SS. Pietro e Paolo e di S. Anna e a tutte le persone che abitano in paese o ricevono il bollettino un cordiale e fraterno augurio



**Il Natale
canti in voi
la sua speranza.
Il Cristo
vi manifesti la sua presenza
su tutte le vostre strade.
Nelle ore di tristezza
e nelle ore di gioia
in voi
dimori la fiducia
di essere amati dal Padre,
di essere accompagnati dal Figlio,
di essere sostenuti dallo Spirito!
La vostra fede
in Cristo
nato sulla vostra terra
vi dia l'audacia
di risvegliare la gioia
attraverso i campi
della vostra terra in attesa.**

don Michele e don Domenico con i loro collaboratori

NATALE DI AMICIZIA E CONDIVISIONE

«Lo Spirito del Signore è su di me: perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà agli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore» (Isaia cap. 61).

Mai come in questi tempi di sofferenza e crisi economica e sociale sono profetiche queste parole del profeta vissuto quasi tremila anni or sono.

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 e h.18,30 Chiesa della Madonna
- Giovedì e venerdì h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì e sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì h.17,30 - sabato h.18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30



Il Natale con la preparazione dell'Avvento è proprio il tempo in cui dobbiamo sentire tutti la responsabilità di crescere nella fratellanza e nella condivisione, perché Gesù stesso è venuto nel mondo come un "povero" bisognoso di aiuto e di ospitalità. Oggi tanti nostri fratelli cercano un aiuto, una serenità fuggendo dalle persecuzioni, dalle violenze che imperversano in tante parti della terra, altri rischiano il naufragio in mare per allontanarsi dalla guerra e dalla fame.

Da veri discepoli di Gesù, noi, soprattutto nel tempo natalizio dobbiamo riscoprire la condivisione come abbiamo imparato dal Vangelo: "Tutto ciò che fate al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me".

Ecco allora un piccolo programma di vita in preparazione al Natale:

➤ nelle nostre comunità bernezzeesi esiste da tempo la "Caritas", ma troppo pochi la sentono come un dovere religioso che deve coinvolgere l'intera comunità. Anche a Bernezzo ci sono persone che soffrono, che hanno bisogno di aiuto e conforto e noi "passiamo oltre" come il levita e il sacerdote della parabola del Buon Samaritano e non ci chiniamo a sollevare il malcapitato che è stato maltrattato e derubato;



➤ oltre il sostegno a questa iniziativa di carità verso i poveri dobbiamo imparare a vivere in sincera armonia tra di noi come vuole il Signore in questo Natale: proviamo a cancellare tutte le chiacchiere inutili o dannose, a costruire un ambiente di amicizia e di solidarietà e a scoprire le sofferenze dei nostri fratelli;

➤ il Presepe che facciamo nelle nostre case deve essere un segno vero della nostra partecipazione ad alleviare ogni tipo di dolore, particolarmente degli ammalati, delle persone sole, dei bambini, come i pastori che al segnale degli angeli sono accorsi ad aiutare Gesù nato in una povera stalla;

➤ il tempo di "Avvento" ci presenta due grandi protagonisti della storia del Natale: Maria e San Giovanni Battista. Maria Immacolata ha vissuto l'attesa del figlio di Dio nel suo grembo, con grande fede e coraggio, accettando tutte le difficoltà di quel momento. Giovanni Battista nella liturgia di preparazione al Natale ci invita a "Preparare la strada" perché Gesù sia accolto da tutta l'umanità.

Concludendo queste semplici raccomandazioni, perché il Natale sia vissuto con grande fede ed entusiasmo, leggiamo il commento di papa Francesco nell'esortazione "Evangelii gaudium" n° 286.

"Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza. È l'amica sempre attenta perché non venga a mancare il vino nella nostra vita. È madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono".

don Domenico e don Michele

A 100 anni della Grande Guerra

ricordiamo Papa Benedetto XV

In chiusura di questo anno, vogliamo ricordare anche nel nostro Bollettino Parrocchiale il centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, il più grande conflitto mai visto, conclusosi nel 1918 con decine di milioni di vittime.



Poiché in questo periodo ci sono state molte iniziative culturali e molte pubblicazioni al riguardo, in questo articolo vogliamo ricordare **papa Benedetto XV**, il Papa che fu chiamato a guidare la Chiesa in quel periodo, attraverso acque davvero tempestose.

Giacomo Paolo Giambattista Della Chiesa (nato il 21 novembre 1854) fu eletto Papa nel 1914. La sua elezione può essere attribuita a numerosi fattori «ma il più importante fu il fatto che tra tutti i candidati egli aveva senza dubbio la migliore combinazione di esperienza curiale diplomatica e pastorale richiesta a un papa che si sarebbe trovato di fronte agli orrori della guerra generale europea e alle difficoltà e alle incertezze che questa presentava per la Chiesa».

Diventato Papa, Della Chiesa scelse il nome di Benedetto XV, dichiarando di essere stato influenzato positivamente dall'esempio del fondatore del grande ordine monastico e dal suo operato per la pace.

L'8 settembre del 1914, appena eletto, Benedetto XV si rivolse all'intera comunità cattolica del mondo attraverso l'esortazione apostolica *Ubi Primum*. In questa breve esortazione, egli espresse l'orrore e l'amarezza per gli effetti della guerra, invitando alla preghiera affinché questa tragedia finisse al più presto. Con il prolungarsi del conflitto, Benedetto XV diventò più incisivo nei suoi appelli, sentendo, con sempre maggiore intensità, il dovere di essere promotore di una pace duratura.

Ricordo alcune delle sue iniziative:

- ✓ scrisse un articolo dal titolo "La Chiesa e i suoi ministri nelle amarezze dell'ora presente", pubblicato su "L'Osservatore Romano";
- ✓ il 1° novembre dello stesso anno, pubblicò la sua prima enciclica, *Ad Beatissimi Apostolorum*, in cui faceva ricorso alla sua paternità universale che «abbraccia, quali per un aspetto, quali per un altro, tutti gli uomini» e in cui manifestava, con grande intensità, il suo dolore. L'enciclica insisteva sulla condanna della guerra e sul dovere della pace e analizzava le cause della guerra stessa;
- ✓ fece una richiesta in favore di tutti i prigionieri ormai inabili al servizio militare;
- ✓ alla vigilia del Natale 1914 fece richiesta ai paesi belligeranti di una breve tregua per il giorno del S. Natale, ma la stessa fu respinta dai francesi e dai Russi.

Nonostante questo rifiuto, gli appelli per la pace continuarono, sempre con più forza: «Deh! cadano al suolo le armi fratricide! cadano alfine queste armi, ormai troppo macchiate di sangue... e le mani di coloro che han dovuto impugnarle tornino ai lavori dell'industria e del commercio, tornino alle opere della civiltà e della pace».

Gli sforzi del Papa e la sua opera umanitaria si intensificano nel 1915 e negli anni seguenti:

- ✓ nel mese di gennaio compose una preghiera per la pace, che mandò a tutti i Vescovi, invitandoli a raccomandarla al clero e ai fedeli;
- ✓ nella primavera del 1915 istituì in Vaticano l'organizzazione "Opera dei Prigionieri" che si



- estese poi anche in Germania, Svizzera e Austria;
- ✓ nel primo anniversario della guerra, scrisse un'esortazione apostolica intitolata "*Allorchè fummo chiamati*" indirizzata ai popoli belligeranti e ai loro governanti: i toni del Papa, sono quelli di "un padre, che vede la sua casa devastata e resa deserta da un furioso uragano". In questa esortazione Egli invita anche i belligeranti a sedersi al tavolo dei negoziati;
 - ✓ Nel mese di marzo del 1916 scrisse l'epistola "Al tremendo conflitto" per esortare i cattolici a effettuare elemosine "a sollievo dei figli di coloro che sono morti in questa orribile guerra";
 - ✓ Nel mese di maggio intervenne con iniziative a favore dei prigionieri di guerra;
 - ✓ Nel 1917, in seguito all'affondamento di un sottomarino, prese posizione, giudicando l'accaduto contrario alle leggi dell'umanità e del diritto internazionale;
 - ✓ il 5 maggio dello stesso anno nell'epistola "*Il 27 aprile 1915*" insistette sulla necessità di invocare la pace da Gesù grazie all'intercessione di Maria e fece aggiungere alle Litanie l'invocazione "**Regina della Pace, Pregha per noi!**";
 - ✓ il 1° agosto inviò una nota di pace ai capi dei popoli belligeranti: questa nota rappresenta il documento più famoso di Benedetto XV, con la bene conosciuta espressione dell'**"inutile strage"**, citata da don Lorenzo Milani nel Libro "*L'obbedienza non è più una virtù*". Il Papa ancora una volta si appella al dovere morale che ha nei confronti di tutti i suoi fedeli ed è questo che lo spinge a cercare la pace e un accordo tra i popoli. Una parte considerevole della nota viene riservata alle proposte concrete sui cui i popoli belligeranti dovrebbero riflettere. Sono delle indicazioni pratiche che secondo il pontefice potevano, senza dubbio, portare a una «pace giusta e duratura»;
 - ✓ Nel 1918, dopo la firma del trattato di pace della Russia con la Germania, il Papa in un "*Motu proprio*", dispose che in tutto il mondo, il 29 giugno 1918, festa dei Santi Pietro e Paolo, i sacerdoti celebrassero la messa chiedendo espressamente la pace.



Conclusa la guerra, il 1° dicembre 1918 Benedetto XV scrisse la sua terza enciclica "Quod Iam Dium", in cui si può leggere la profonda gioia del Papa: «Il giorno che il mondo intero aspettava ansiosamente da tanto tempo e che tutta la cristianità implorava con tante fervide preghiere, e che Noi, interpreti del comune dolore, andavamo incessantemente invocando per il bene di tutti, ecco, in un momento è arrivato: tacciono finalmente le armi».

Benedetto XV è conosciuto come il Papa della Grande Guerra soprattutto per il contributo attivo e per la responsabilità che sentì di richiedere una pace universale.

Per lui la Pace è da ricercarsi nel ritorno della società contemporanea alla scuola del Vangelo. Egli predicava la Pace di Cristo, "cara ad ogni età"; per ritornare a Dio egli suggeriva: "**Basterebbe andare a Betlemme con la semplicità dei Pastori, basterebbe ascoltare qual voce si effonda, nunzia del Cielo, sul divino Presepe. Andiamo oltre la città di David sulle sacre orme di Cristo e su quelle di chi tutto sprezza per seguire il Messia; andiamo a Gerusalemme [...] dove fu versato quel Sangue col quale noi fummo redenti [...] fu tagliato il simbolico ramo di ulivo, e fu prosteso ai piedi del Principe della Pace**".

S.ROCCO IN AGRO

Uosì era chiamata nei primi anni del 1600 la piccola chiesetta costruita in mezzo alla campagna dell'allora borgata di pianura di Bernezzo. S. Rocco in agro, S.Rocco nei campi. Nel 1630 si diffuse in Cuneo la peste che anche a Bernezzo fece numerose vittime: addirittura il Consiglio comunale non riusciva più a riunirsi per la morte di dieci dei suoi quindici consiglieri. Il 21 luglio il Consiglio comunale nominò un medico "per la mala influenza del male". Il 27 novembre è documentato che il Consiglio comunale non si è più radunato perchè sono morti 10 dei 15 Consiglieri nella "contagione e calamità occorsa". A San Rocco quindi protettore dalla Peste fu dedicata opportunamente la cappella, che denominò poi tutta la borgata.

Un primo ampliamento di questa prima cappella fu fatto in occasione della visita pastorale quando iniziarono nel 1772 le somministrazioni del sacramento battesimale.

Dato 22 maggio 1772, è infatti il primo atto di battesimo registrato su un vetusto quaderno che ne elenca ben 819, l'ultimo dei quali porta la data del 26 ottobre 1806.

Finalmente il 20 luglio del 1847 arrivò il documento ufficiale di erezione in Parrocchia della cappella. Gli ostacoli burocratici però non erano stati ancora del tutto superati tant'è che solo il 20 luglio 1850 divenne ufficialmente sede della nuova Parrocchia.

Nella relazione del parroco, del 7 maggio 1868, si fa presente che la chiesa non è più sufficiente per la popolazione di circa 600 abitanti: per questo motivo nel 1929-30 si sfondano lateralmente le pareti, aprendole con archi e ampliando l'interno con una navatella supplementare, sul lato verso la strada di S. Bernardo. Ulteriore intervento su progetto di I. Timossi, venne fatto nel 1990 con formazione di una navata laterale e espansione in un piccolo saloncino, già portico alla chiesa primitiva. La struttura architettonica interna rivela tre periodi di edificazione: settecentesca è la prima parte dell'Aula con le cappelle laterali, ottocentesca l'abside con il resto dell'aula. Le due navate laterali infine sono state aggiunte recentemente nel 1990.

E' questo il vero capolavoro artistico architettonico di questa Chiesa: nonostante i paramenti strutturali esterni contenuti e modesti dentro osserviamo una magnifica e sorprendente dilatazione dello spazio, con l'apertura delle due navate laterali che estendono lo sguardo nel senso della larghezza. La ricchezza di quadri, di statue, di magnifiche e coloratissime vetrate rendono conto dello splendore interno secondo un simbolismo già presente nelle chiese paleocristiane: "l'anima tanto più splende quanto più è dimesso l'involucro corporeo; la materia è finita, ma infinita la luce divina" Argan. L'interno della chiesa prende luce da quattro finestre, per ogni lato, poste sopra il cornicione e da una finestra situata sopra l'organo. In tutte le splendide e iridescenti vetrate, frammenti di vetro colorato sono connessi in modo da formare disegni e decorazioni.

Il magnifico vaso interno, recentemente ristrutturato, è diviso in tre navate.

In fondo alla navata centrale si trova il presbiterio in cui sono ubicati il coro in legno, l'altare maggiore in legno dorato e rosso porpora e l'ambone in legno.

Sopra il coro vi sono degli affreschi. Quello in centro rappresenta in alto Maria Assunta in cielo, attorniata da angioletti, in basso a sinistra S. Rocco e a destra S. Vincenzo Ferrer. I due affreschi laterali raffigurano, in una tipica iconologia narrativa, a sinistra S. Rocco che si prende cura degli appestati e a destra si vede il Santo, malato di peste, con un cane da caccia che gli porta del pane.

Le pareti della navata sono affrescate, sopra gli archi, con scene della vita di Gesù.



Nella navata di destra, sul muro, è dipinto il battesimo di Gesù; davanti all'affresco c'è il battistero. Degno di nota per il suo pregio artistico e storico è il magnifico e singolare fonte battesimale con colonna parzialmente tortile.

Sopra la porta d'ingresso si trova la tribuna di legno dorato. Dietro la tribuna c'è l'organo con sopra raffigurata, su un vetro, Santa Cecilia protettrice dei musicisti. Dopo la dilatazione dello spazio interno e lo splendore della luce attraverso le vetrate, questo è il terzo gioiello della chiesa: aver saputo valorizzare la musica come sostegno ora struggente alla Liturgia.

Su questo organo Giuseppe Arnaud suonò musica sacra per più di 50 anni, musica nelle liturgie della Parrocchia. Spiccata e notissima personalità sanrocchese Giuseppe Arnaud (1888-1972), più conosciuto come "Notu ciot" fu grande organista del paese per almeno 40 anni.

Uomo dal fisico esile, ma con grande vitalità e capacità riscriveva di suo pugno gli spartiti e dirigeva la cantoria nelle S. Messe in latino del periodo preconciliare. Fino agli anni '60 si cantava in tribuna al suono dell'organo Vegezzi-Bossi e Notu, seduto sulla panca dell'organo, suonava spartiti, azionava la pedaliera muovendo le sue agili mani sulle tastiere; a un suo cenno i cantori maschi su in tribuna intonavano i canti e dalla navata le donne rispondevano.



Luciano Allione

Benvenuto Don Tonino!

*Al nuovo parroco di Caraglio,
don Tonino Gandolfo,
il saluto fraterno e gli auguri di buon inizio del ministero
nella nuova Parrocchia da parte delle nostre tre Comunità
Parrocchiali.*

*Iniziamo un cammino nuovo di fraternità e di collaborazione
nella speranza che tu possa trovarti bene nella tua
nuova parrocchia e nella zona Pastorale Valle Grana.*

Auguri!

***Don Michele, Don Domenico
e le Comunità Parrocchiali
di Bernezzo, S. Anna e S. Rocco***

Campagna di Avvento/Natale 2014 - "Ho diritto al cibo"

Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro.

Come ogni anno durante l'Avvento di fraternità, la Caritas Diocesana di Cuneo in collaborazione con il Coordinamento di Pastorale Ragazzi, l'Ufficio Diocesano Famiglia, l'Ufficio Catechistico e la Pastorale e Sociale del Lavoro promuove un progetto di solidarietà.



L'appello lanciato da papa Francesco a tutta l'umanità è un impegno alla mobilitazione, per rimuovere le cause della fame e le fonti di una disuguaglianza sempre più profonda, per porre un freno alle derive di un sistema finanziario fuori controllo e rispondere alla domanda di giustizia. La complessità delle cause ci chiede di affrontare il tema fondamentale del diritto al cibo in una prospettiva più ampia, attraverso i diversi elementi che la legano ai temi della buona finanza e della costruzione di un mondo di pace. Con questa prospettiva nasce la Campagna "Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro", che intende suscitare più consapevolezza dei gravi squilibri del pianeta con un impegno personale e collettivo e tenendo come atteggiamento centrale quello educativo.

ALCUNI DATI

Salgono a oltre 4 milioni i poveri che nel 2013, in Italia, sono stati addirittura costretti a chiedere aiuto per il cibo.

Si sta registrando un aumento esponenziale degli italiani senza risorse sufficienti neanche a sfamarsi: erano 2,7 milioni nel 2010 e hanno raggiunto i 3,7 milioni nel 2012.

IN AUMENTO BAMBINI E PENSIONATI. 578.583 over 65 anni sono dovuti ricorrere ad aiuti alimentari (il 14% in più rispetto al 2011), e 429 mila bimbi hanno chiesto aiuto per mangiare nel 2013, quasi il 13% in più rispetto all'anno precedente.

Il diritto al cibo è riconosciuto, sin dal 1948, dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo come uno dei diritti umani fondamentali. Si tratta a tutt'oggi di un diritto negato a una parte consistente della popolazione del pianeta: è consapevolezza comune che più di un miliardo di persone si trovi attualmente priva di cibo adeguato, in quantità e qualità. L'attuale crisi internazionale ha reso ancor più vulnerabile la situazione di masse ingenti di persone già colpite dalla fame, a cui si contrappone però una sempre maggiore diffusione dello spreco dei beni alimentari, e delle malattie legate all'obesità. Per l'Avvento, il progetto proposto "HO DIRITTO AL CIBO" ha lo scopo di raccogliere fondi che saranno utilizzati per l'acquisto di buoni spesa in convenzione con l'Ipercoop di Cuneo. Tali buoni saranno donati a nuclei famigliari numerosi con figli che si trovano in particolari situazioni di indigenza, segnalate dalle Caritas parrocchiali.

COMPITO NOSTRO, COMPITO TUO: ECCO COSA PUOI FARE!

1. Un'offerta in parrocchia durante le celebrazioni dell'Avvento e in occasione delle Messe di Natale
2. Versamento libero, intestato a "Caritas Diocesana Cuneo" su conto corrente postale nr. 12686119 oppure conto corrente bancario BRE ag. 1, iban IT81L0690610201000000007163 citando, per entrambi, la causale "Avvento di



fraternità 2014”.

MA SI PUO' FARE QUALCOSA IN PIU': FA DEL BENE ANCHE A NOI!

ADOTTARE UNO STILE DI VITA SOBRIO E RESPONSABILE RIDUCENDO LO SPRECO E SCEGLIENDO ALTERNATIVE SOLIDALI E SOSTENIBILI DI CONSUMO.

Per esempio:

1. scopri se nella tua zona esistono gruppi d'acquisto solidale o mercati di contadini;
2. se hai uno spazio adeguato puoi proporre ai tuoi vicini la creazione di un orto urbano o condividere i prodotti di quello che già hai;
3. collabora con associazioni, cooperative, gruppi che propongono l'agricoltura contadina sostenibile nel tuo territorio e nei paesi del Sud del mondo.

IMPARARE A CONOSCERE IL SISTEMA FINANZIARIO E A SCOPRIRE LE INIZIATIVE DI FINANZA ETICA CHE POSSONO AIUTARCI A RISOLLEVARE LA SITUAZIONE ECONOMICA PARTENDO DAL BENE COMUNE.

Per esempio:

1. scegli bene dove tenere il tuo conto corrente: informati sulla tua banca e chiedi su quali prodotti finanziari investe;
2. scopri se ce n'è qualcuna che adotta scelte etiche, fondazioni che aiutano le imprese del territorio, sostengono l'agricoltura contadina e rifiutano strumenti speculativi.

COSTRUIRE UNA SOCIETA' DI PACE BASATA SULL'EDUCAZIONE ALLA NON VIOLENZA E ALLA CITTADINANZA GLOBALE, CHE TROVA IL SUO FONDAMENTO NEL RISPETTO DELLE PERSONE, DEI DIRITTI E NEL DIALOGO TRA CULTURE DIFFERENTI.

Per esempio:

1. scopri se nel tuo territorio ci sono associazioni che educano e gestiscono problemi sociali in modo non violento,
2. che favoriscono lo scambio e l'interazione con immigrati e cooperano con i loro paesi di origine,
3. che aiutano a creare comunità di dialogo e di condivisione, anche di beni alimentari, per il bene comune,
4. che promuovono il servizio civile in alternanza alla scelta militare.

E allora.....ATTIVIAMOCI ORA!

Silvio Invernelli

"Il tempo del Natale"

Concerto dei ragazzi della Scuola Media
e della Banda Musicale di Bernezzo

Mercoledì 17 dicembre alle ore 20,45

Chiesa Parrocchiale di Bernezzo

Aderire all'A.C.: una scelta di responsabilità

Domenica 9 novembre si è svolta la festa annuale dell'adesione all'Azione Cattolica che ha visto la partecipazione di un bel gruppo di soci e simpatizzanti delle varie associazioni parrocchiali.

L'incontro è iniziato con la preghiera guidata da don Paolino che ci ha invitati ad essere stupiti come i discepoli quando riconoscono Gesù che infonde loro il coraggio per affrontare la tempesta. Così anche noi dobbiamo essere colpiti dall'Amore di Dio che dona forza alla nostra vita.

Monsignor Cavallotto ha ricordato come sia importante e necessario il ruolo dell'A.C. nella Chiesa, grazie alla formazione, basata sull'approfondimento della Parola e delle problematiche sociali. In virtù del Battesimo ogni cristiano è chiamato a essere testimone della Parola e a essere a servizio della Chiesa e in questo può essere aiutato dal cammino proposto, ogni anno dall'A.C., per i vari settori.

Il giovane Andrea Facciolo, delegato regionale del Movimento Studenti di A.C., si è soffermato sulle tre consegne che il Papa ha dato all'A.C., in occasione dell'incontro nazionale del 3 maggio 2014: **Restare** in Gesù, **andare** ad annunciarlo ai fratelli e **gioire** in questa testimonianza.

Restare uniti in Gesù, mantenendo fede agli impegni e tenendo conto delle esperienze acquisite e dei limiti personali. Compito del socio è creare nella comunità gruppi di persone che condividano la responsabilità dell'annuncio e cercare di includerne altre con la testimonianza della bellezza di essere un gruppo.

Andare nel mondo di oggi, proponendo iniziative improntate alle esigenze, alle domande e alle sfide che la vita pone nella quotidianità, dimostrando il coraggio di vivere in modo responsabile nell'oggi.

Gioire per testimoniare che, ma soprattutto perché Gesù ci dà la forza e il coraggio dell'annuncio e della testimonianza.



E' seguito il lavoro in due gruppi: adulti e giovani per un confronto sulla tematica affrontata e per un incoraggiamento a continuare ad aderire all'Azione Cattolica perché essere associazione è bello e aiuta a servire i fratelli con Amore.

Infine il momento di convivialità ha suggellato ancora una volta l'amicizia tra i presenti.

Anna

Prossimi appuntamenti

- **Domenica 14 dicembre, alle ore 14.45, ritiro di Avvento a San Pietro del Gallo.**
- **Giovedì 20 dicembre incontro Terza Età presso le suore Giuseppine a partire dalle 8.45.**
- **Sabato 10 gennaio 2015 alle ore 18.00 incontro di formazione a Paschera San Carlo.**



Festa degli alberi

Menerdì 21 novembre si è svolta, nella nuova area verde di S. Rocco, l'undicesima edizione della Festa degli alberi, organizzata dal Comitato Tutela Ambiente in collaborazione con il Comune e la Scuola. Dopo le piogge abbondanti dei giorni precedenti, una tiepida giornata autunnale, rischiarata da un bel sole, ha accolto i bimbi dell'ultimo anno della scuola materna, le classi prime e seconde dell'Istituto Comprensivo Duccio Galimberti e i bimbi dell'ultimo anno della scuola materna Sorelle Beltrù di S. Rocco. Gli alunni hanno allietato l'incontro con le loro canzoncine. Le parole di don Domenico hanno evidenziato l'importanza del rispetto per la natura e per l'ambiente che ci circonda. Il dottor Allione ha messo in risalto la necessità della difesa dell'ambiente per tutelare la salute delle persone.

Ogni classe ha assegnato un nome al proprio albero e i bimbi hanno osservato con interesse la piantumazione.

Al termine ogni bambino ha ricevuto una merendina e un succo di frutta, con l'invito a differenziare nei vari contenitori la plastica e la carta.



Il Comitato ha donato all'Istituto Comprensivo "Duccio Galimberti" e alla Scuola Materna "Sorelle Beltrù" materiale utile per lo svolgimento delle attività didattiche.

La mattinata si è conclusa con la piantumazione di un alberello di sorbo presso lo stabilimento Unicalce.

Costanzo

Spazio bimbi

INCONTRARE GESU' NELLA PAROLA PER CAMBIARE LA NOSTRA VITA

La luce viene nel mondo e le tenebre non l'hanno vinta e non vinceranno mai! Come ci insegna il presepe che stiamo guardando, è bastata una ragazza giovane e semplice con un cuore buono, un luogo umile e una notte stellata per cambiare il mondo. Come i pastori, in questo Bambino e nella sua Parola, saremo figli della Luce e noi stessi luce per il mondo. sentiremo cantare "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Sarà il nostro canto perché avremo nel cuore una gioia che non si può contenere.



BUON NATALE da Catechisti/e e don Michele!

Don Marco Pozza

MI SOGNI NEL CASSETTO FANNO LA MUFFA: questo il titolo della giornata-incontro del 16 novembre con Marco Pozza, don della diocesi di Padova e cappellano del carcere di massima sicurezza "Due Palazzi". Sapevamo che era una persona in gamba e dal suo incontro ci aspettavamo una ventata di freschezza.

Raccontiamo la giornata attraverso le parole di chi partecipando ai vari momenti ha condiviso pensieri, emozioni e riflessioni sul "Libro degli ospiti", una pagina del sito internet gestito dallo stesso don Marco (www.sullastradadiemmaus.it)... Potete andare a curiosare.

Don Marco ha già scritto alcuni libri per invitare a prendere in mano la propria vita, anche di fede: "Asini dalle matite colorate", "Dire Dio tra cocktail, graffiti e canto gregoriano", "Penultima lucertola a destra", "Contropiede", "L'odore del gregge" e l'ultima pubblicazione "L'imbarazzo di Dio".

A fine di questa giornata un po' diversa, la felicità che ha lasciato l'incontro con lui emerge da tutti i commenti:

"La Vita è fatta di sogni, ma anche di incontri. Voglio ringraziare Colui che quel giorno mi ha fatto incontrare te sul tavolo di una libreria. Ho letto "Contropiede" quasi tutto di un fiato..." D.

"Non sapevo della tua esistenza, non ti avevo mai visto, sentito, ascoltato... ma i doni arrivano quando meno te l'aspetti! Mi sono fidata di un'amica, che, per sentito dire, sapeva che eri un tipo tosto e frizzante! Mi disse: "Ne vale la pena!" Sulla base di cosa? Sì, ha visto una tua intervista su youtube... e questo può bastare? Certo che sì!!!!!" G.

"Mi tornava in mente la tua faccia ancora mezza addormentata di quando ti sei seduto con noi al bar per fare colazione e della semplicità con cui, dopo due parole, sembravi nostro amico da una vita. Rivedevo il sorriso di don Michele e quello dei genitori. Le risate dei ragazzi e i loro occhi lucidi (che poi erano anche i miei). Ripensavo al caffè insieme a pranzo, alla tua dedica sul libro. Un'energia contagiosa di un uomo grande della sua normalità. Un bello spunto per il come oggi la Chiesa debba appassionare la gente ma soprattutto i più giovani. Lavorare su sorrisi e valori." J.

"Te lo dico con il cuore in mano, a primo impatto... Mi sei sembrato un maniaco di protagonismo. Però mi sono detto: "Andiamolo a sentire, voglio proprio vedere che faccia ha..."

Sono arrivato la mattina prevista per l'incontro e ti ho visto con 'ste Hogan ai piedi ed ho detto: "Ecco, vedi... Questo è semplicemente un montato".

Poi siamo entrati in questa piccola chiesa. E cavolo... Hai iniziato a parlare. Raccontavi la tua vita, e nonostante tu "tocchi il male con mano" (per citare le tue parole, visto che lavori in un carcere di massima sicurezza) avevi quella passione, quella voglia, quella luce negli occhi. Quello sguardo affamato di vita che... Wow!

Finito questo incontro hai celebrato con noi la Messa. Nella predica stesso sguardo. Avevi tutta la mia attenzione.

Alle tre, iniziava un secondo incontro, stesso sguardo, stesse espressioni... tu guardavi il crocifisso, non con grinta, non con passione, ma con gratitudine, contemplazione e rispetto. Con amore. Lì ho capito veramente di essermi sbagliato. Quello sguardo non si simula, ma nasce vivendo la vita al servizio (reciproco) di una persona." L.





"L'incontro, l'atmosfera le tue parole ci hanno portato in quel posto dove sembra che non ci siano né spazio né tempo. Si è annullato tutto ciò che avevo intorno, sentivo soltanto la mano di mia moglie che ricalcava alcuni concetti stringendo la mia, perché le sentivamo nostre." I.

"Di solito noi vogliamo sapere tutto a priori per poterci organizzare. E poi succede che un giorno non sei più tu a organizzare l'incontro, ma ti lasci incontrare: METTI LE COSE NELL'ORDINE GIUSTO E DAI UN NOME ALLE PALLINE DA GOLF! Nelle tue parole ci inviti a "fermare" dei punti, a fare spazio, ad avere sogni, ad alzarci alla mattina con una buona ragione. Ci offri degli occhiali nuovi per vedere gli occhi delle persone innamorate, delle persone disperate e sole, della gente che si incontra..

Quando parli tutto il suo corpo entra in dialogo: salti, ti ripieghi sulle ginocchia, gesticoli, urli, ti blocchi e riparti...ma che cosa ha questo don? Sembravi "posseduto", mi ha ricordato tantissimo l'attore Jim Carrey nel film "The mask"; lui mette la maschera è booom! Un uragano! Pazzarello pure!

Ma tu non hai indossato una maschera: tutti erano attenti, con gli occhi sgranati, connessi! Non è stato per nulla faticoso starti ad ascoltare e mi son chiesta il perché. Mi vien da pensare che spesso incontriamo personaggi e non persone.

Forse spesso siamo noi stessi ad indossare quella maschera che ci impedisce di scendere in profondità e fare verità. Che inchioda i nostri sogni.

Durante l'incontro parli a Gesù in croce, inchiodato e ti rivolgi a Lui nello stesso modo in cui parli a noi... ci hai permesso di avvicinarci a quella Vita e alle Sue e nostre ferite, attraversarle (la citazione di Papa Francesco: "la vita è fatta per essere attraversata, non per girarci attorno") senza timore, AMANDO, INCONTRANDO, RICERCANDO E TOCCANDO LE COSE BELLE." G.

"Sono stato toccato soprattutto da quelle tue parole sul trovare o ri-trovare la voglia di svegliarsi la mattina prima che la sveglia suoni, perché si ha una giornata da vivere con forza, un tesoro di vita da assaporare appieno. Sono uscito dalla chiesa con una voglia matta di cambiare, di partire, di vivere. Una voglia di aprire i cassetti della mia camera, prendere i miei sogni, scuoterli per bene come si fa con i vecchi vestiti sotto naftalina ed indossarli tutti. Uno ad uno. Don Marco sei stato una bella boccata d'aria, di quelle che ti godi ad alta quota." J.

"...forse da oggi semplicemente tutto quello che farò avrà colori diversi dal solito perché i tuoi pensieri, che sono entrati nei nostri cuori, diventeranno lavoro, amici, famiglia... faranno parte di noi." G.

"...E che confusione tra palline da golf e biglie: lì sì che devo fare un po' di ordine!

Ed è proprio pensando alle priorità - per qualche strana associazione di idee - che mi sono accorto di come non sia casuale l'ambivalenza della parola PASSIONE: quanto è vero che per seguire i propri sogni bisogna soffrire e più si soffre più si è alla fine soddisfatti!!!

Grazie Marco per averci fatto sorridere, commuovere, riflettere!" E.

"Grazie per aver dedicato il tuo tempo ai nostri ragazzi e a noi. Ti dico che dopo domenica sera avrai molte persone e molti giovani che pregheranno per te, chi con le classiche preghiere, chi con i loro pensieri o sogni..." A.

Questo è stato l'incontro con don Marco; ci ha aiutato a sistemare un po' le priorità della nostra quotidianità, tra palline da golf (sogni da tenere a portata di mano, passione per ciò che si fa, amore per un Dio che è il Dio della gioia), biglie, granelli di sabbia, senza dimenticare un buon caffè in compagnia di un amico.

"Ognuno cresce solo se sognato e che ciascuno possa mettere la firma sul quadro della propria vita".

un gruppo di giovani



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



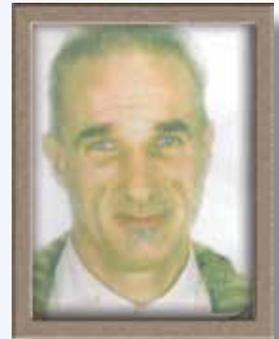
Dai registri parrocchiali

Defunti

Nel mese di novembre non ci sono stati nè battesimi nè matrimoni, dobbiamo invece commemorare due defunti:

E' deceduto il 14 novembre improvvisamente

RE Renato di anni 55.



In gennaio era morta la mamma che Renato aveva assistito con attenzione encomiabile per diversi anni. Rimasto solo nello stesso anno ha raggiunto la mamma in cielo.



MATTALIA Lucia Angela ved. Dutto chiamata da Dio il 24 novembre dopo lunga malattia.

Era la più anziana della nostra comunità; per diverso tempo dopo la perdita del marito è vissuta in silenzio ed è morta nella sua casa assistita dai familiari.

Riflessione sulla vita parrocchiale all'inizio di questo nuovo anno liturgico

Uon l'8 dicembre termina il servizio delle Massare delle figlie di Maria. Vista la difficoltà da parte delle giovani, ormai tutte impegnate nello studio, a dedicarsi al servizio dell'addobbo floreale, il gruppo liturgico parrocchiale se ne assume la responsabilità. Sarà organizzato, a breve, un incontro di formazione apposito e si fa appello a tutte le persone di buona volontà a dare la propria disponibilità presentandosi al parroco.

Nella riunione di inizio anno dello stesso gruppo liturgico si è fatto un programma per Avvento e Natale. Per i ragazzi del Catechismo è stata scelta l'iniziativa proposta dalla Diocesi per accompagnarli al Natale. L'idea guida è quella della famiglia collegata alla lettera pastorale del Vescovo.

Per gli adulti sono proposte alcune novità molto importanti:

- innanzitutto visti i tempi di crisi economica partecipiamo alla scelta della Caritas Diocesana "Ho diritto al cibo" e per questo avvento al posto della raccolta di viveri che da anni facciamo proponiamo la colletta nella IV domenica di Avvento (21 Dicembre) con offerte solo in denaro che serviranno per buoni spesa in convenzione con l'Ipercoop di Cuneo;
- un'ora di adorazione venerdì 12 dicembre dalle 20.30-21.30 per prepararci al Santo Natale;
- per la chiusura dell'anno ringraziamo il Signore nella S. Messa prefestiva del 31 dicembre e proponiamo la "Cena del Digiuno" che ai tempi del compianto Parroco don Mario Giordana era stata scelta con entusiasmo.

Il mandato annuale ai Ministranti (chierichetti) sarà dato la domenica della Sacra Famiglia (28 dicembre) alla Messa delle 10.30.

Nella festa del Battesimo di Gesù (11 gennaio) benediremo i bambini battezzati nel 2014.



SCUOLA MATERNA SORELLE BELTRU Straconi 2014



Domenica 9 novembre la Scuola Materna ha partecipato in massa alla sfilata cittadina della Straconi, rispettando la tradizione ormai consolidata da anni, che ci vede sempre fra i protagonisti alla manifestazione.

720 sono stati gli iscritti, comprensivi del gruppo sportivo US 2000 e della Scuola Materna Sorelle Parola di Cervasca che sono partner affidabili da molte edizioni.

Questa partecipazione 2014 è stata particolare per lo spirito che l'ha animata; abbiamo infatti voluto dedicare la festa a una bimba di San Rocco, Michela, sottoposta ad un trapianto di midollo alcuni giorni prima della Straconi. Tutti i partecipanti del nostro gruppo hanno indossato un nastrino fucsia sul pettorale e la sfilata si



è svolta all'insegna di tanti "Forza Michela" per sentirci vicini a lei e alla famiglia (la bimba dovrebbe frequentare la Scuola Materna e la nonna Romana è stata cuoca per tanti anni nella nostra realtà). E' stato veramente un gesto di solidarietà entusiasmante e commovente.

La famiglia ha ringraziato di cuore la comunità di San Rocco e anche di Bernezzo per la dimostrazione di solidarietà e per l'affetto coinvolgente di tutti i bambini della Scuola; fa veramente bene al cuore sentire la vicinanza di tanti in momenti così difficili. Il grazie più sentito è stato indirizzato alla ragazza americana donatrice del midollo.

Il Giovedì successivo, la Scuola ha ricevuto nella Sala San Giovanni di Cuneo il riconoscimento del 2° classificato fra le Scuole partecipanti, aggiudicandosi il premio di 3.735 euro, consegnato nelle mani dell'Insegnante coordinatrice Michela Pellegrino davanti ad un folto pubblico.

Un "bravi tutti" ai partecipanti, ai bimbi, alle insegnanti... ma un "brava" particolare va riconosciuto a Michela Pellegrino per l'impegno profuso a livello organizzativo e pubblicitario dell'evento. Grazie davvero!



I numeri finali della 4ª sezione

A lavori ultimati, facciamo un bilancio consuntivo dell'intervento per la realizzazione del Progetto, allo scopo di informare i parrocchiani e renderli consapevoli dell'entità finanziaria dell'Opera.

- **Costo dell'opera: 107.000,00 euro**
- **Stanziamanti esterni:**
 - ❖ **Contributo CRT: 25.000,00 euro**
 - ❖ **Contributo CRC: 25.000,00 euro**
 - ❖ **Contributo BCC: 2.000,00 euro**
 - ❖ **Contributo famiglie della Parrocchia: 2.500,00 euro**
- **Fondi propri della Scuola: 52.500,00 euro**

Franco



Pranzo dei volontari

Domenica 23 novembre don Domenico ha voluto ringraziare tutti coloro che spendono parte del loro tempo a favore della Chiesa, della Scuola e della Comunità Parrocchiale, per garantire un buon funzionamento di tutte le attività. Sono tanti a lavorare in silenzio e a far progredire le iniziative che rendono bella e accogliente la Chiesa di San Rocco e tutto quanto ruota attorno ad essa.

Il pranzo si è tenuto nella Scuola Materna, proprio all'interno del grande corridoio che ospita normalmente le attività libere dei bambini; a partecipare sono stati 90, di tutti i gruppi operativi esistenti (cantoria - scuola - massari - decoro Chiesa - catechisti - Consigli di gestione - Banco di Beneficenza - oratorio...).

A far bello il tutto è stato il gruppo di organizzazione e realizzazione del Menù. Riunioni preliminari, studio del menù, individuazione del posto, individuazione dei componenti e poi... la spesa, la divisione dei compiti per la gestione della cucina e la distribuzione dei piatti; un vero capolavoro per il gruppo formato da **Rita, Franca, Marilena, Simona, Claudia, Romana, Nadia, Liliana, Savina e Secondina**.

La sapiente guida di un'esperta come **Vilma Bergia** in cucina è stata determinante ai fini della riuscita totalmente positiva dell'evento, che ha riscosso il plauso assoluto e incondizionato di tutti i partecipanti.

Nessuna sbavatura, piatti perfetti nella preparazione e nella presentazione, servizio esteticamente perfetto, da veri professionisti, senza lasciare nulla al caso; insomma un vero successo, riconosciuto anche da don Domenico.

Un ringraziamento va anche alla Pasticceria Musso che è intervenuta per rivestire con involucro di cioccolata un frutto del tris di dolci studiato da Vilma. **Grazie Francesco**.



Al termine della festa, dopo canti e brindisi di gioia, tutti si sono rimboccati le maniche e in un battibaleno è stato sgomberato il locale, ritirati piatti, stoviglie e tavoli e puliti i pavimenti per lasciare i locali in ordine per la ripresa dell'attività didattica del Lunedì.

Viva la cuoca e tutto lo staff che ha reso possibile questo evento!!

Grazie a tutti per la partecipazione ma soprattutto a don Domenico per il bel momento di convivialità offerto.

Rita

Gli amici del presepe

Mario, Luciano, Piero e Rita ai quali si è aggiunto quest'anno **Edoardo Rovera**, stanno allestendo, come tradizione, il Presepe meccanico, per regalare un momento di meraviglia e stupore a grandi e piccini. Sarà situato nella cappella invernale con apertura esterna, a lato della porta principale della chiesa. Per chi desidera visitarlo, l'orario di apertura dal 14 dicembre all'8 gennaio sarà il seguente:

15-18 dal lunedì al sabato;

9-12 / 15-18 nei giorni festivi.

Apertura straordinaria il 24 dicembre dalle 15 alle 24.

Si ringraziano **Adriano e Ferruccio** per il supporto multimediale.

Rita

PARROCCHIA DI S. ANNA

Domenica 16 novembre abbiamo ricordato e festeggiato nella S. Messa i 10 anni della presenza di don Michele nella nostra comunità parrocchiale...

14 novembre 2004 - 14 novembre 2014 sono trascorsi dieci anni dal tuo arrivo nella nostra parrocchia e ricordiamo le parole con cui ti abbiamo incontrato allora:

“Don Michele, questa piccola comunità è riunita qui oggi per accoglierla e per condividere con lei questo momento di festa... la nostra comunità è un campione di varia umanità e partecipazione; da oggi saremo un pò la sua famiglia e cammineremo insieme verso le stesse mete che sceglieremo, facendo ognuno la sua parte”.

Con queste parole 10 anni fa ci presentavamo, guardando al futuro in attesa di conoscerci, iniziava un cammino, che abbiamo percorso insieme con fiducia e generosità. La tua presenza, le tue parole ispirate al Vangelo e ricche di paterno amore ci hanno aiutati a crescere per diventare una grande famiglia

Ora dopo 10 anni... siamo qui per dirti **grazie!** “Grazie” è una parola semplice e breve, ma vuole, quest’oggi essere carica di sentimenti profondi, ispirata da un cuore riconoscente.

Caro don Michele ti ringraziamo della tua testimonianza e ti auguriamo con tutto il cuore ogni bene nel Signore!

*Un grande e affettuoso abbraccio
dalla Comunità di Sant’Anna
che ti sente vicino
e ti è vicina
nei momenti di gioia
e di dolore*

14 novembre 2004 - 16 novembre 2014





PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova nel Sacramento del Battesimo

- Il 16 novembre nella Chiesa di S. Anna abbiamo celebrato il Sacramento del Battesimo di:

SERALE VICTORIA, figlia di Samuele Antonio e di Bruno Elisabetta.

- Il 7 dicembre la comunità riunita per la celebrazione dell'Eucarestia domenicale ha accolto nel Sacramento del Battesimo:

INVERNELLI LETIZIA, figlia di Daniele e Giordano Alessandra.

Un affettuoso "Benvenute!" a Victoria e Letizia. Felicitazioni e auguri ai genitori! Il Signore vi benedica e renda sereno e felice il vostro cammino, godendo la gioia di queste nuove vite che sbocciano e affrontando con fiducia e amore le preoccupazioni che ne possono seguire.

«Signore, ci hai dato la gioia di una figlia: custodiscila e proteggila dal male.

Concedi che possa conoscere il tuo amore.

Aiutaci ad essere per lei un riflesso vivo della tua inesauribile bontà.

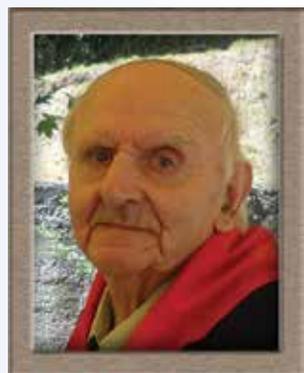
Ti ringraziamo per il dono della sua vita»

Nella casa del Padre

- ❖ Il 13 novembre presso la Casa don Dalmaso è deceduto

DELFINO GIOVANNI di anni 82.

Giovanni (Barutè) era un personaggio ben conosciuto e amato in Bernezzo. La sua attività di venditore ambulante di frutta e verdura lo portava a contatto con tante persone: cordiale e attento a tutti si faceva ben volere e contava non solo tanti clienti, ma tanti amici. Attivo e disponibile era stato animatore appassionato del gruppo Alpini, ha servito come massaro o aiuto la Cappella della Maddalena, è stato per anni consigliere e assessore comunale. Anche nella Casa di riposo, mentre la sua salute declinava, è stato ancora l'animatore di tanti incontri. La sua fede semplice e profonda l'ha guidato nel suo passaggio verso la Casa del Padre.



- ❖ Il 14 novembre è mancata all' affetto dei suoi cari la nostra simpatica "centenaria"

BRUNO LETIZIA ved. CHIAPELLO di anni 100.

Quanta storia vissuta, quante esperienze di gioia e dolore, di fatica e speranza, di consolazione e tristezza in 100 anni!

Una forza straordinaria l'ha portata a superare momenti difficili della vita e ad accettare i lunghi anni della malattia. La forza le veniva dalla fede, una fede granitica, una fiducia e un abbandono che le permettevano di accogliere sempre con un sorriso anche nella sofferenza. È certamente l'amore di cui è stata circondata dalla sua famiglia, le ha permesso di vivere così lunghi anni sereni, trasmettendo fiducia e infondendo speranza. Il Signore che "prepara la sua corona di gloria per i suoi figli fedeli" ne avrà intrecciata una speciale per Letizia.

- ❖ Il 18 novembre presso la Clinica Monserrat di Caraglio è mancata all' affetto dei suoi cari

DELFINO NATALINA ved. **BELLI** di anni 85.



La salute di Natalina (Lina) ha cominciato a declinare dopo la morte del marito. Il venir meno di una persona amata apre delle ferite che a poco a poco indeboliscono le forze e lasciano spazio a malattie spesso lunghe e dolorose. Quello che in lei non è mai venuto meno è la fede e l'affetto grande e generoso per la sua famiglia. Lina si è preparata all'incontro con il Signore con la serenità di chi si fida e si affida a lui. Nell'abbraccio del Padre troverà riposo, gioia e pace e continuerà ad accompagnare con amore la sua famiglia.

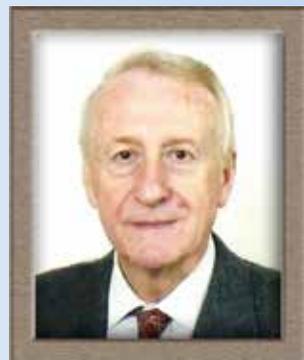
- ❖ Il 22 novembre a Padova, dove risiedeva, è deceduta **BORGNA CARLA** ved. **CORAZZA** di anni 71.



Finchè la salute glielo ha permesso veniva volentieri a passare l'estate a Bernezzo nella casa paterna: lo considerava il "suo" paese. Una persona molto affabile e insieme forte: ha affrontato la lunga malattia con coraggio e serenità. Aveva una "mano d'oro": i suoi ricami erano splendidi. Questa sua dote le dava la possibilità di continuare ad aiutare gli altri. Era sorretta da una fede profonda e i frutti di questa forza che attingeva si leggevano nella serenità con cui parlava della sua situazione. "Beati coloro che muoiono nel Signore: le loro opere li accompagnano".

- ❖ Il 22 novembre nella Chiesa di S. Dalmazzo a Borgo S. Dalmazzo sono stati celebrati i funerali di

BORGETTI ADRIANO di anni 74.



Anche lui è rimasto molto affezionato a Bernezzo dove, per diversi anni, ha svolto l'incarico di impiegato comunale con competenza e grande disponibilità. Trasferitosi a Borgo S. Dalmazzo ha svolto diversi servizi come volontario e presidente dell'Avis, volontario dell'Ail, difensore civico. Non meraviglia quindi che tante persone fossero presenti ai suoi funerali dimostrando stima e affetto per una persona così speciale. Noi lo ricordiamo soprattutto come amico e lo accompagnamo con la preghiera e il ricordo riconoscente.

Notizie del Gruppo Liturgico

✓Sabato 20 dicembre ore 18,00 ritiro spirituale presso Casa don Dalmasso

✓Mercoledì 31 dicembre ore 18,00 Veglia per la pace presso Casa don Dalmasso



DIECI ANNI INSIEME

Il 14 novembre è suonato il "gong" dei 10 anni dell'entrata come parroco a Sant'Anna; il 21 quello dei 10 anni dall'ingresso nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.

La ricorrenza è stata per me un invito alla riflessione.

Ringrazio la comunità di Sant'Anna e quella di Bernezzo per la memoria di questo evento. Un grazie particolare poi per quanto ho ricevuto in questi anni dalle due comunità in comprensione, pazienza e benevolenza in considerazione dei miei limiti e delle mie manchevolezze.

Devo grande riconoscenza per la collaborazione ricevuta da parte di tante persone in modi diversi ma con generosità e intelligenza.

Certamente riconosco di avervi anche tediato con la proposta di un cammino più convinto e più spedito verso la costruzione di una comunità sempre più fraterna e responsabile. Vi chiedo scusa: non era frutto di mancanza di stima e di affetto.... ma solo un desiderio forte ereditato dal Concilio Vaticano

II di una Chiesa sempre più e meglio "popolo di Dio" e meno istituzione.

Ho scoperto anche tanti errori e tante cose che ho trascurato: dovessi ricominciare ne terrei il dovuto conto.

Ma ora viene il tempo di lasciare il posto a forze nuove, senza naturalmente abbandonare il campo per quanto la salute ancora permette.

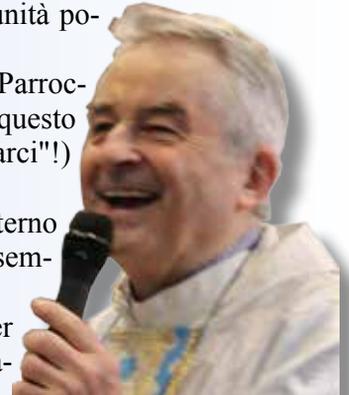
Visto le voci che circolano su un eventuale abbandono del ministero nelle due comunità tengo a precisare che non è da immaginare un trasferimento ad altro incarico parrocchiale, vista l'età e l'indebolimento delle forze. Il prossimo anno, al compimento dei 75 anni di età darò le dimissioni da parroco secondo le vigenti norme canoniche. La decisione sarà poi del Vescovo che potrà accettare le dimissioni oppure chiedere un breve prolungamento dell'incarico.

Da parte mia non c'è intenzione di abbandonare le Parrocchie perché qui mi trovo bene e come scrivevo, ho tanti motivi per ringraziarvi, però, viste le dimensioni sempre più ampie delle parrocchie e l'ingresso di tante nuove famiglie per la comunità potrebbero servire forze nuove.

C'è poi anche il problema dell'impresa di restauro delle Opere Parrocchiali: mi piacerebbe non lasciare tanti grattacapi ad altri. Per questo faccio appello alla vostra generosità per aiutarmi (potrei dire "aiutarci"!)

a fare sonni più tranquilli!
So che molti, soprattutto anziani, hanno a cuore il restauro dell'interno e della facciata della Chiesa della Madonna: confesso che è stato sempre anche un mio sogno.... ma occorre fare delle scelte.

Credo comunque che voi, nel vostro amore per la parrocchia e per la Vergine del Rosario prima o poi la farete! Continuiamo a lavorare ancora con cordiale grazia.



don Michele

Massari di Sant'Antonio

All'inizio del mese di gennaio i massari di Sant'Antonio passeranno come di consueto nelle case per la consegna del sale benedetto, in preparazione della tradizionale festa di S. Antonio Abate. Riservate loro una buona accoglienza.



Nuovo orario messe dal 1° gennaio 2015

✓ **Sabato - Messa prefestiva:** ore 18,30 presso la Chiesa della Madonna

✓ **Domenica:** ore 09,30 Messa a S. Anna

ore 11,00 Messa presso la Chiesa della Madonna

ore 17,00 Messa presso la Casa don Dalmasso

Aggiornamento sul progetto delle Opere Parrocchiali al 30 novembre 2014

Cantiere in opera: aggiornamento periodo 1/05/2014 – 30/11/2014

- ultimazione murature e cartongessi;
- ultimazione impiantistica termica ed elettrica;
- ultimazione posa dei serramenti (esclusi portoni Piano terra);
- sono in corso di realizzazione le finiture, ovvero la posa delle pavimentazioni e tinteggiatura delle pareti.

Parte finanziaria: aggiornamento progressivo totale al 30 novembre 2014:

- offerte libere: n. 181 per 112.918 euro;
- adesioni all'iniziativa "Comprate i mattoni": n. 29 per 55.100 euro, di cui versati 42.600 euro;
- pervenuto Contributo 2014 a valere sulla L. R. 15/89 dal Comune di Bernezzo, euro 800 (80%)
- pagamenti effettuati previsti da contratto: alla ditta Toselli 506.000 euro (IVA compresa); ai professionisti incaricati 102.900,41 euro (IVA compresa); a Enel 3.645,77 euro.

Notizie generali: periodo 1/5/2014 – 30/11/2014

Il 29 giugno 2014 è stata effettuata la seconda giornata di "Cantiere aperto". Per fine 2014 si prevede l'ultimazione dei lavori in corso ed entro fine gennaio 2015 la consegna definitiva con collaudo e verifica di opere e impianti del primo lotto.

Il secondo lotto è in programma a partire dai primi mesi del 2015.

E' sicuramente il momento del massimo impegno. Per questo si confida e ci si affida alla sensibilità delle persone per giungere al risultato desiderato a beneficio di tutta la Comunità.

Un grande ringraziamento a quanti finora hanno condiviso e sostenuto il progetto e a chi ha saputo "inventare" iniziative che, oltre a sostenere le Opere Parrocchiali, hanno unito le persone (Cena Africana, proposta dall'Azione Cattolica; La partita del cuore, proposta dall'ASD Bernezzo; Vendita portachiavi con pila, proposta dall'Esta-Volley; Vendita zucchero filato, proposta da un gruppo spontaneo di genitori).

Che il Signore ricompensi largamente tutti coloro che nei vari modi si sono impegnati e che vorranno dare una mano in futuro.

Per informazioni telefonare in Parrocchia al n. 0171/82177 il lunedì dalle 9 alle 12 o al 333/3831756.

U CPAE

7/continua



Confessioni in preparazione al S. NATALE



DATA	ORARIO	LUOGO	CONFESSIONI
Martedì 16 dicembre	Ore 14:30	Chiesa Parrocchiale	Confessioni per i bambini 5ª elementare
Mercoledì 17 dicembre	Ore 14:30	Casa don Dalmasso	Confessioni per gli ospiti della Casa di Riposo
Giovedì 18 dicembre	Ore 14:30	Chiesa Parrocchiale	Confessioni per i ragazzi di 1ª media
	Ore 15:15	Chiesa Parrocchiale	Confessioni per i bambini della 4ª elementare
	Ore 16:00	Chiesa Parrocchiale	Confessioni per i ragazzi di 2ª e 3ª media
	Ore 20:30	Chiesa Parrocchiale	Celebrazione penitenziale comunitaria e confessioni per adulti e giovani

Orario delle Messe di Natale e di fine Anno

Ricorrenza	Data	Chiesa Parrocchiale di Bernezzo	Casa di Riposo	Chiesa di S. Anna
Novena di Natale 	Per tutti	► Giovedì 18 e venerdì 19 dicembre ore 18.30	► Mercoledì 17 ore 17.00	► Mercoledì 17 ore 16.00
		► Lunedì 22 e martedì 23 dicembre ore 18.30	► Sabato 20 ore 17.00	
	Per i ragazzi del catechismo	► Lunedì 22 dicembre ore 17.30 per bambini e ragazzi della classe 5ª e medie		► Martedì 23 dicembre ore 17.30 per bambini dalla 1ª alla 4ª elementare
S. Messa di Natale	Mercoledì 24 dicembre	Ore 24.00	Ore 17.00	Ore 22.00
	Giovedì 25 dicembre	Ore 11.00		Ore 9.30
S. Stefano	Venerdì 26 dicembre	Ore 11.00		Ore 9.30
Messa di ringraziamento	Mercoledì 31 dicembre		Ore 17.00 (segue Veglia per la pace)	
Capodanno	Giovedì 1º gennaio	Ore 18.30		Ore 11.00
Epifania	Lunedì 05 gennaio	Ore 18.30		
	Martedì 06 gennaio	Ore 11.00	Ore 17.00	Ore 9.30



A te MADRE



Stanotte mettiti in pace
Il tuo cuore stanotte...

Mettiti davanti al presepe

Stanotte, mettiti davanti alla Croce Santa, stanotte...

Per tutte le mamme che mettono i figli al mondo

E anche per loro è NATALE!

Ogni giorno che una donna mette al mondo un suo figlio è Natale!

Stanotte lascia andare tutte le preoccupazioni e le paure...

Pensa a quella mangiatoia che una volta ha dato alla luce il Divin Figlio che ha dato l'inizio a questa bellezza del creato.

Stanotte ringrazia tutte le persone, anche quelle con cui non vai d'accordo, canta Gloria e pace in terra a tutte le donne che ogni giorno mettono al mondo un figlio...

Canta Gloria al Signore, buon Natale!

Ora tu Madre, hai una culla in cui mettere la sua nuova creatura. Alleluja... alleluja!

Mauro Salvagno

Il Bollettino parrocchiale in formato elettronico

Uon il nuovo anno ormai alle porte il Bollettino cambierà copertina continuando a fornire notizie sulla vita delle tre comunità parrocchiali, su eventi e attività a livello nazionale e ricordando personalità religiose e civili che hanno lasciato il segno. Da anni sul sito <http://bernezzo.diocesicuneo.it> oltre alle notizie parrocchiali è possibile scaricare il bollettino per leggerlo su computer o tablet. Tre formati di diverse dimensioni a seconda della qualità permettono di soddisfare le esigenze di tutti i lettori. Uno dei vantaggi del formato elettronico è la disponibilità a poche ore dalla chiusura del lavoro di redazione e prima ancora che vada in stampa. Chi volesse ricevere solo il bollettino elettronico o scaricarlo dal sito potrà scrivere a fincrisse@diocesicuneo.it o farlo presente in parrocchia. Questa scelta consentirà un risparmio sul costo complessivo della stampa e della spedizione per chi abita fuori paese. Chi è affezionato alla copia cartacea o la colleziona non si deve preoccupare: potrà continuare a riceverla a casa senza dover fare nulla.

Con l'occasione la redazione porge gli auguri di Buon Natale e per un 2015 che porti serenità e soddisfazioni a tutte le famiglie che ricevono o leggono il Bollettino.



Caritas parrocchiale - Centro d'ascolto



Avviso

Grazie ad un nutrito numero di volontari di Bernezzo e della Valle Grana che stanno frequentando una formazione specifica con la Caritas Diocesana,

dal mese di gennaio il **“Centro d’Ascolto”** sarà aperto a livello

ZONALE PER LE COMUNITA' DELLA VALLE.

Nel prossimo bollettino indicheremo anche i giorni di apertura.

Nell'attesa della Sua venuta

Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14).

*Non sei lontano, Signore,
sei qui accanto a me, dentro di me.*

*Sei qui per illuminarmi, per perdonarmi,
per dare un orientamento al mio cammino,
per non abbandonarmi*

nella solitudine del mio quotidiano.

Non ha senso vivere: devo sapere perché.

Non ha senso amare: devo sapere chi.

*Non ha senso camminare:
devo sapere per dove.*

Non ha senso fare: devo sapere che cosa.

Sia la tua parola, Signore,

la luce del mio mattino

e l'arco della mia speranza,

la strada della mia fatica

e il motivo del mio impegno,

la prospettiva del mio amore

e il riposo della mia stanchezza,

il porto del mio rifugio

e la casa della mia salvezza. Amen.

Averardo Dini